



Venerdì

01.03.2024 ore 20.30, Sala Teatro

Kammerorchester Basel

Jonathan Cohen direttore

Alexandra Dovgan pianoforte

Partner istituzionali



Sponsor

AMICI DELLA SCALA LUGANO
&
FONDAZIONE VITTORIO E AMALIA GHIDELLA



CORRIERE DEL TICINO



Fondazioni

Fondazione ing. Pasquale Lucchini
Fondazione Lugano per il Polo Culturale
Fondazione Vontobel
The Laurence Modiano Charitable Trust

Media Partner

Corriere del Ticino

Programma

Wolfgang Amadeus Mozart

Overture da *Lucio Silla*, K 135

Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in re maggiore, K 175

- Allegro
- Andante un poco adagio
- Allegro

Josef Mysliveček

Concertino n. 1 in mi bemolle maggiore

- Allegro
- Largo
- Presto assai

Intervallo

Wolfgang Amadeus Mozart

Suite da *Thamos, re d'Egitto*, K 345

Concerto per pianoforte e orchestra n. 9 in mi bemolle maggiore, K 271 *Jeunehomme*

- Allegro
- Andantino
- Rondeau. Presto



Vi invitiamo a tener spenti gli apparecchi elettronici per tutta la durata del concerto, onde evitare di disturbare con suoni e luci sia l'esecuzione musicale, sia gli altri spettatori.



Kammerorchester Basel

Profondamente radicata nella città di Basilea con le sue due serie di concerti in abbonamento allo Stadtcasino Basel e al Don Bosco Basel, effettua tournée in tutto il mondo presso i più rinomati festival internazionali e le più importanti sale da concerto, come la Elbphilharmonie di Amburgo, il Théâtre des Champs-Élysées di Parigi o il Theater an der Wien. Prima orchestra a ricevere il Premio svizzero di musica nel 2019, la Kammerorchester Basel si distingue per l'eccellenza, la versatilità e la continuità della propria azione musicale, come testimonia il lungimirante progetto Haydn2032 sotto la direzione del direttore ospite principale Giovanni Antonini e insieme all'ensemble Il Giardino Armonico. Dalla stagione 2022/2023, sotto la direzione dello specialista di musica antica Philippe Herreweghe, si è inoltre dedicata all'esecuzione di tutte le sinfonie di Felix Mendelssohn. La Kammerorchester Basel collabora spesso con solisti quali Patricia Kopatchinskaja, Franco Fagioli, Isabelle Faust, Kristian Bezuidenhout e direttori come Nodoka Okisawa, Heinz Holliger, René Jacobs e Pierre Bleuse. I programmi dei concerti spaziano dalla musica contemporanea alle interpretazioni di musica antica storicamente informate e su strumenti storici. Una premiata discografia di oltre 30 produzioni per etichette prestigiose come Sony, Deutsche Harmonia Mundi, Pentatone e Warner Classics testimonia l'eccellente qualità di questo versatile ensemble.



Jonathan Cohen

Direttore d'orchestra, violoncellista e tastierista noto per la sua passione e il suo impegno per la musica da camera, è direttore musicale di Les Violons du Roy, direttore artistico del Tetbury Music Festival e nuovo direttore artistico della Händel and Haydn Society. Nel corso della stagione 2023/2024, è ospite della Budapest Festival Orchestra, della Kammerorchester Basel, dell'Orchestre Philharmonique de Radio France, dell'Orchestre Philharmonique Royal de Liège e della hr-Sinfonieorchester. Nella sua prima stagione come nuovo direttore artistico, guida la Händel & Haydn Society in capolavori barocchi, tra cui *Israele in Egitto* e il *Messiah* di Händel. Dirige altre esecuzioni del *Messiah* con la San Francisco Symphony, mentre con Les Violons du Roy è in tour negli Stati Uniti assieme a Miloš Karadaglić. Nel 2010 Cohen ha fondato Arcangelo, primo ensemble ad essere nominato Baroque Ensemble in Residence alla Wigmore Hall. Arcangelo è stato in tournée in sale e festival di tutto il mondo, oltre ad aver registrato 28 album premiati dalla critica. Le ultime registrazioni includono *Sacroprofano* con Tim Mead (Alpha Classics, 2023), *Theodora* di Händel e *Opus Posthumous* di Buxtehude (Alpha Classics, 2024), *Chandos Anthems* di Händel (Alpha Classics, 2025). L'ensemble è inoltre impegnato in un progetto storico con Nicolas Altstaedt per realizzare la prima registrazione con strumenti d'epoca dei Concerti per violoncello di Boccherini.



© Irina Schymchak

Alexandra Dovgan

Nata nel 2007 in una famiglia di musicisti, ha iniziato gli studi di pianoforte all'età di quattro anni. Il suo straordinario talento è stato subito notato e a cinque anni è entrata nella rinomata Scuola Centrale del Conservatorio di Mosca. Nel maggio del 2018 ha vinto il Grand Prix presso il Concorso internazionale per giovani pianisti "Grand Piano Competition" di Mosca. Nonostante la giovane età, Alexandra Dovgan ha già debuttato nelle più prestigiose sale da concerto: nel 2019 ha tenuto i suoi primi concerti alla Philharmonie di Berlino, al Concertgebouw di Amsterdam e al Festival di Salisburgo. Nell'autunno dello stesso anno ha impressionato critica e pubblico con il suo debutto al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi. Nell'autunno 2020 ha fatto il suo ritorno a Salisburgo per un concerto con la Mozarteumorchester diretta da Trevor Pinnock, seguito dalle performance a Lubiana con l'Orchestra Filarmonica Slovena e Philipp von Steinaecker e a Lugano con l'Orchestra della Svizzera italiana diretta da François Leleux. Successivamente ha debuttato con la Mahler Chamber Orchestra diretta da Gustavo Dudamel e con la Royal Stockholm Philharmonic diretta da Ton Koopman. Tra i più prestigiosi impegni per la stagione 2023/24 ci sono concerti con la Bergen Philharmonic diretta da Andrew Davis, con la Konzerthausorchester Berlin e il ritorno in Giappone per il debutto con l'Orchestra della NHK.

Wolfgang Amadeus Mozart

Salisburgo, 27 gennaio 1756 – Vienna, 5 dicembre 1791



Overture da *Lucio Silla*, K 135

Durata: 8'

Anno di composizione: 1772

Prima esecuzione: Teatro Regio Ducale, Milano, 26 dicembre 1772

Sull'opera

Nel 1771 il Teatro Regio Ducale di Milano (che aveva già ospitato le due opere mozartiane *Ascanio in Alba* e *Mitridate, re di Ponto*) commissionò al giovane salisburghese – allora quindicenne – la composizione del *Lucio Silla*, opera lirica basata sul libretto del letterato livornese Giovanni De Gamerra. Il "dramma per musica in tre atti" di De Gamerra fu revisionato da Metastasio, che apportò diverse modifiche e vi inserì un'ulteriore scena, costringendo Mozart a riscrivere alcuni recitativi già composti. La prima del *Lucio Silla*, che si tenne il 26 dicembre 1772, non riscosse particolare successo: il protagonista Arcangelo Cortoni si ammalò e fu necessario sostituirlo a pochi giorni dal debutto. L'arciduca Ferdinando d'Asburgo-Este, inoltre, arrivò in ritardo, costringendo il pubblico a tre ore di attesa prima dell'inizio dello spettacolo.

Nell'anno 1772



vengono pubblicati gli ultimi due volumi dell'*Encyclopédie* (*Enciclopedia*, o *Dizionario ragionato delle scienze, delle arti e dei mestieri*): la monumentale impresa editoriale realizzata da un nutrito numero di intellettuali sotto la direzione di Denis Diderot. L'*Enciclopedia*, scritta in lingua francese, costituì il primo esempio di raccolta generalista moderna ed è considerata – per la sua aspirazione a una sistematizzazione universale del sapere – il vertice degli ideali dell'Illuminismo



Franz Joseph Haydn compone la Sinfonia n. 45, anche nota come *Sinfonia degli addii*. Scritta per il principe Nicola I Esterházy durante un lungo soggiorno nella residenza estiva, la Sinfonia assunse questo soprannome perché, durante l'esecuzione dell'Adagio finale, i musicisti smisero progressivamente di suonare, spensero la candela sul loro leggìo e lasciarono la sala, affidando la conclusione ai due violini in sordina. Con questa trovata scenica Haydn volle alludere al desiderio dei musicisti di ritornare dalle loro famiglie



nasce a Ottery St Mary, nella contea del Devon, il poeta, critico letterario e filosofo inglese Samuel Taylor Coleridge. È considerato tra i fondatori del Romanticismo inglese, assieme all'amico e poeta William Wordsworth (con cui pubblicò nel 1798 il volume delle *Ballate liriche*). Tra le sue opere più celebri si ricorda *La ballata del vecchio marinaio*

Wolfgang Amadeus Mozart

Salisburgo, 27 gennaio 1756 – Vienna, 5 dicembre 1791

Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in re maggiore, K 175

Durata: 22'

Anno di composizione: 1773

Prima esecuzione: Burgtheater, Vienna, 23 marzo 1783



Sull'opera

Prima ancora di affermarsi come compositore, Wolfgang Amadeus Mozart si fece conoscere in tutta Europa come bambino-prodigio al pianoforte. Non è perciò un caso che proprio alla tastiera abbia dedicato numerose opere, come attestano i 27 concerti scritti per pianoforte e orchestra: il primo a diciassette anni, l'ultimo nell'anno della morte. Il Concerto n. 5 è considerato la prima composizione originale del genere, dal momento che i quattro concerti che lo precedono sono di fatto arrangiamenti di opere di altri compositori contemporanei del musicista. Il K 175 – con cui Mozart dimostra già un'incredibile maturità e la sua particolare vocazione per la scrittura concertistica – rappresenta il pieno superamento del concerto barocco e l'inizio di quello classico.

Nell'anno 1773



muore a Torino Carlo Emanuele III di Savoia, re di Sardegna, duca di Savoia e sovrano dello Stato sabauda dal 1730 al 1773. Sotto il suo regno lo Stato sabauda continuò a militare al fianco delle grandi potenze nelle guerre di successione polacca e austriaca, guadagnandosi numerose acquisizioni territoriali, che ne spostarono il confine fino al Ticino



nasce a Wetzikon, nel Canton Zurigo, Hans Georg Nägeli, compositore ed editore svizzero. Fu autore prolifico di testi di teoria musicale ed estetica, rivolti principalmente agli studenti. Fondò a Zurigo due società di canto e pubblicò le prime edizioni di pezzi per tastiera di Muzio Clementi, Johann Baptist Cramer e Ludwig van Beethoven, per il quale curò in particolare le tre sonate dell'opera 31



il 16 dicembre, nel porto di Boston, ebbe luogo il cosiddetto "Boston Tea Party": un atto di protesta dei coloni nordamericani della costa atlantica che preluse alla Rivoluzione Americana. In risposta al continuo innalzamento delle tasse da parte del Regno Unito, i componenti del gruppo patriottico Sons of Liberty si travestirono da nativi americani, salirono sulle navi inglesi e gettarono a mare tutte le casse di tè imbarcate

Josef Mysliveček

Praga, 9 marzo 1737 – Roma, 4 febbraio 1781

Concertino n. 1 in mi bemolle maggiore

Durata: 15'

Anno di composizione: 1775

Prima esecuzione: sconosciuta



Sull'opera

Musicista ceco ma attivo soprattutto in Italia, Mysliveček è stato uno dei compositori di opere serie all'italiana più prolifico e acclamato della sua epoca. Trasferitosi a Venezia all'età di 26 anni per tentare la carriera operistica, a trent'anni poté già fregiarsi dell'appellativo di "divino Boemo" dopo i grandi trionfi di *Bellerofonte* e *Farnace* al Teatro San Carlo di Napoli. Non si dedicò tuttavia solo all'ambito lirico, ma scrisse anche numerosi concerti, sinfonie, trii, quartetti, quintetti, ottetti, sonate per violino, musica per tastiera e lavori di musica sacra. Nonostante la sua brillante carriera, morì a soli 44 anni in miseria, dimenticato e sfregiato dalla sifilide. Il Concertino n. 1, composto intorno al 1775 per due clarinetti, due corni, fagotto e orchestra, ci è stato tramandato in due sole copie (una delle quali incompleta), oggi conservate nelle biblioteche di Regensburg e Münster.

Nell'anno 1775



a Tartu, nell'attuale Estonia, scoppia il cosiddetto "Grande incendio di Tartu". Il rogo distrusse buona parte della città, all'epoca sotto il dominio dell'Impero russo. Nel 1707 Tartu aveva già subito un devastante incendio ordinato dallo zar Pietro il Grande, il cui intento era quello di evitare che gli svedesi utilizzassero la città come base militare durante la Grande Guerra del Nord



il 27 gennaio, a Loenberg, nasce il filosofo Friedrich Wilhelm Joseph von Schelling, destinato a divenire – assieme a Fichte e Hegel – uno dei maggiori rappresentanti dell'idealismo tedesco. Sviluppò sia una filosofia della natura, sostenendo la sua evoluzione verso un principio intelligente, sia una filosofia della coscienza, col suo *Sistema dell'idealismo trascendentale*. Morì nel comune svizzero di Bad Ragaz il 20 agosto 1854



muore a Milano Giovanni Battista Sammartini: compositore, organista, insegnante e maestro di coro fu tra le principali figure che contribuirono allo sviluppo dello stile classico. Nato a Milano nel 1700 (o nel 1701) legò il suo nome soprattutto all'evoluzione della sinfonia, che avvicinò sempre di più al modello della sonata a tre e a quello della forma concerto. Autore prolifico, ha composto circa 70 sinfonie, 3 opere, 10 concerti e altri lavori di musica da camera

Wolfgang Amadeus Mozart

Salisburgo, 27 gennaio 1756 – Vienna, 5 dicembre 1791

Suite da *Thamos, re d'Egitto*, K 345

Durata: 15'

Anno di composizione: 1773, 1779

Prima esecuzione: Kärntnertortheater, Vienna, 4 aprile 1774



Sull'opera

Nell'estate del 1773, a Vienna, Mozart si dedicò alla composizione di due cori per la rappresentazione del dramma eroico *Thamos, re d'Egitto* del drammaturgo Tobias Philipp von Gebler. Era stato lo stesso Gebler a rivolgersi a lui, poco soddisfatto del lavoro realizzato dal musicista a cui aveva commissionato il lavoro in precedenza, Johann Tobias Sattler. Nel mese di settembre Mozart scrisse inoltre delle musiche da utilizzare come intermezzi tra gli atti. *Thamos, re d'Egitto* andò in scena una prima volta a Bratislava nel 1773 senza le musiche di Mozart, poi a Vienna, il 4 aprile dell'anno successivo, non riscuotendo tuttavia molto successo. Secondo le ipotesi più accreditate, Mozart tornò sull'opera solo cinque anni più tardi, in occasione di una nuova messa in scena nella residenza arcivescovile di Salisburgo: non soltanto rielaborò gli intermezzi arricchendone la strumentazione, ma aggiunse anche un terzo coro.

Nell'anno 1779



nasce a Lignières, nel Canton Neuchâtel, la scrittrice Isabelle de Gélieu. Dopo aver studiato tedesco in un collegio a Basilea, si trasferì a Colombier, dove fece amicizia con Isabelle de Charrière, con cui tradusse la favola satirica *Nature and Art* di Elizabeth Inchbald. De Charrière la incoraggiò inoltre a scrivere il suo più importante romanzo: *Louise et Albert* (1803)



Beethoven inizia a comporre la sua prima sinfonia, per poi terminarla l'anno successivo e presentarla il 2 aprile 1800 al Burgtheater di Vienna. Si tratta di un'opera ancora non completamente matura, divisa tra riferimenti al passato (soprattutto a Haydn) e lampi di quello che sarebbe poi diventato il personalissimo stile sinfonico beethoveniano



l'attore e autore teatrale francese Dorvigny crea il personaggio di Janot, destinato a diventare una vera e propria maschera della commedia francese. Con Janot, Dorvigny rese di moda quel linguaggio barocco, da allora tanto imitato, che cerca e trova la comicità attraverso l'interversione burlesca di pensieri e parole per creare frasi equivoche

Wolfgang Amadeus Mozart

Salisburgo, 27 gennaio 1756 – Vienna, 5 dicembre 1791

Concerto per pianoforte e orchestra n. 9 in mi bemolle maggiore, KV 271 *Jeunehomme*

Durata: 33'

Anno di composizione: 1777

Prima esecuzione: Residenza di Franz Albert, Monaco, 4 ottobre 1777



Sull'opera

Il Concerto per pianoforte e orchestra n. 9 di Mozart è conosciuto col titolo di *Jeunehomme* che, secondo un'ipotesi a lungo accettata dalla tradizione musicologica, farebbe riferimento a una certa mademoiselle Jeunehomme, pianista francese conosciuta dal musicista a Salisburgo nel gennaio 1777 e a proposito della quale non si hanno altre notizie. Ricerche recenti sostengono tuttavia che con ogni probabilità la destinataria dell'opera sarebbe la figlia maggiore del coreografo Jean-Georges Noverre, Louise Victoire, sposata a Vienna con il mercante Joseph Jenamy. Nell'epistolario mozartiano, infatti, ricorre la grafia "madame Jenomy", che non sarebbe – come a lungo ritenuto – una trascrizione sbagliata del nome "Jeunehomme", ma una versione quasi corretta di "Jenamy". Pur trattandosi di un'opera ancora giovanile, il musicologo inglese Stanley Sadie ha giudicato il Concerto n. 9 una «tra le composizioni più sottili e più elaborate di tutti i periodi creativi di Mozart».

Nell'anno 1777



l'esploratore, navigatore e cartografo britannico James Cook – celebre per le spedizioni nell'Oceano Pacifico, nel corso delle quali realizzò il primo contatto europeo con le coste dell'Australia e delle Hawaii – scopre l'Isola Christmas, un atollo del Pacifico centrale, che dal 1919 appartiene alla repubblica delle Kiribati



nasce a Francoforte sull'Oder il poeta, drammaturgo e scrittore tedesco Bernd Heinrich Wilhelm von Kleist. Considerato uno dei massimi poeti della letteratura tedesca, fu vicino al Romanticismo per la carica sentimentale della sua opera e l'attrazione per tutto ciò che è orrido e demoniaco. Lasciò otto lavori teatrali e otto racconti, tra cui ricordiamo il dramma *Prinz Friedrich von Homburg* (1809-10) e il racconto *Die Marquise von O** (1808). Morì a Berlino nel 1811



il 23 settembre va in scena per la prima volta al Palais-Royal di Parigi la "tragédie lyrique" *Armide* di Christoph Willibald Gluck. Basata su un libretto che Philippe Quinault aveva scritto per Jean-Baptiste Lully nel 1686 a partire dalla *Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso, è la quinta produzione del compositore tedesco per le scene parigine, nonché la sua preferita

Spunti d'ascolto

Il "Dramma per musica in tre atti" *Lucio Silla* racconta la vicenda di una coppia di amanti, il cui destino è nelle mani del tiranno che dà il titolo all'opera. Cecilio, un senatore romano esiliato da Silla, torna in patria e scopre che l'imperatore – desideroso di prendere in moglie Giunia, promessa sposa di Cecilio – le ha raccontato che il senatore è morto. Giunia, tuttavia, respinge Silla e minaccia il suicidio. Cecilio arriva in suo soccorso, ma l'imperatore li fa imprigionare entrambi. Alla fine – anche grazie all'intermediazione della sorella Celia, promessa sposa di Cinna, amico di Cecilio – Silla acconsente alle nozze di Giunia e Cecilio, rinuncia alla dittatura e libera i prigionieri politici.

In una lettera del 28 dicembre 1782 Mozart volle chiarire al proprio padre – con parole piuttosto inequivocabili – le sue idee sul senso e sul modo di concepire i concerti per pianoforte e orchestra scritti in gioventù: «Sono una via di mezzo fra il troppo difficile e il troppo facile, sono molto brillanti e piacevoli all'udito, naturalmente senza cadere nello stravagante e nella vuotaggine. Qua e là anche gli intenditori possono ricevere una soddisfazione, ma in modo che anche i non intenditori possano rimanere soddisfatti, senza sapere perché».

Mysliveček e Mozart, nonostante la differenza di età di quasi vent'anni, furono legati da una grande e duratura amicizia. Si conobbero nel 1770 a Bologna, dove Mysliveček era stato chiamato dal neonato Teatro Comunale a comporre l'opera *La Nitteti*. Mozart era invece in città assieme al padre per prendere lezioni da Padre Martini e procurarsi il titolo di Accademico Filarmonico. «Trasuda fuoco, spirito e vitalità», avrebbe scritto Mozart alla madre per raccontarle il suo incontro col musicista boemo. Il giovane salisburghese ammirava profondamente l'opera di Mysliveček, che ebbe un'influenza fondamentale sulle sue composizioni giovanili.

Nel *Thamos, re d'Egitto* è raccontata l'ascesa al potere del protagonista che dà il titolo al dramma. Thamos sta per succedere al trono d'Egitto a suo padre, Ramses, che lo ha usurpato al legittimo re, Menes. Menes è tornato per vendicarsi, travestito da sommo sacerdote Sethos. Thamos è innamorato della sacerdotessa Sais, che in realtà è Tharsis, la figlia di Menes, che Menes ha promesso in sposa al perfido generale Pheron. Quando Menes rivela la sua vera identità, Pheron viene colpito da un fulmine. Sconfitto, Menes cede la corona a Thamos e Tharsis.

Il momento di maggiore purezza del Concerto per pianoforte e orchestra n. 9 di Mozart è il lirico Andantino, in do minore: un arioso di ampie dimensioni e di carattere quasi teatrale che si pone su un piano estetico simile a quello di certe pagine di Rameau o Gluck. La melodia è carica di eloquenza nobile, in uno stile cantabile e malinconico che sembra proiettare attorno a sé un'ombra di mesto presagio.

Organico Orchestra

Violini primi

Julia Schröder-Zihlmann
Nina Candik
Mirjam Steymans-Brenner
Akademistin Lena Segal
Eva Miribung

Violini Secondi

Anna Troxler
Regula Schaer
Mathias Weibel
Carolina Mateos

Viole

Mariana Streiff-Doughty
Carlos Vallés García
Stefano Mariani

Violoncelli

Hristo Kouzmanov
Georg Dettweiler

Contrabbassi

Peter Pudil
Fran Petra

Oboi

Anna Štrbová
Francesco Capraro

Clarinetti

Etele Dosa
Guido Stier

Fagotti

Heidrun Wirth-Metzler
Elisa Horrér

Corni

Konstantin Timokhine
Mark Gebhart

Trombe

Simon Lilly
Christian Bruder

Timpani

Alexander Wäber



Domenica 10 marzo, ore 17.00, Sala Teatro

Bach: La Passione secondo Giovanni

I Barocchisti, Coro della Radiotelevisione svizzera,
Diego Fasolis e solisti

Mercoledì 13 marzo, ore 20.30, Sala Teatro

Il romantico

Leif Ove Andsnes pianoforte

Schubert · Tveitt · Brahms

Leif Ove Andsnes presenterà il brano di Tveitt la sera del concerto.

Bibliografia



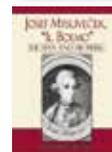
Stendhal
Vita di Mozart
Passigli, 1998



Cliff Eisen
Il vero Mozart
Il Saggiatore, 2023



Aldo Misefari
La misteriosa dedicataria. Il mistero del Concerto in Mi bemolle maggiore K 271 di Mozart
Zecchini, 2019



Daniel E. Freeman
Josef Mysliveček, "Il Boemo": The Man and His Music
Harmonie Park Press, 2009

Prossimi appuntamenti



Me 06.03.2024 ore 18.30 Conferenza

Conferenza: *La Passione secondo Giovanni*

Giuseppe Clericetti relatore



Gio 07.03.2024 ore 20.30 Concerto

Bach to Beatles

Antonio Ballista pianoforte



Do 10.03.2024 ore 17.00 Concerto

Bach: La Passione secondo Giovanni

I Barocchisti

Coro della Radiotelevisione svizzera

Diego Fasolis direttore

Solisti



Me 13.03.2024 ore 19.30 Chiacchiere musicali

ore 20.30 Concerto

Profondità e freschezza norvegese

Leif Ove Andsnes pianoforte

Schubert · Tveitt · Brahms



Do 17.03.2024 ore 17.00 Concerto

Il suono del futuro!

Superar Suisse

Orchestre di Lugano, Zurigo e Basilea

Carlo Taffuri, Laida Alberti,

Pino Raduazzo direttori



Ma 09.04.2024 ore 18.30 Musica in immagini

Claudio Abbado

*Documentario: *Hearing the Silence. Claudio Abbado**



Scopri il programma completo sul nostro sito
luganomusica.ch